

COMUNICATO STAMPA

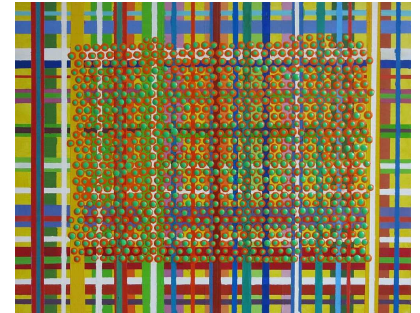
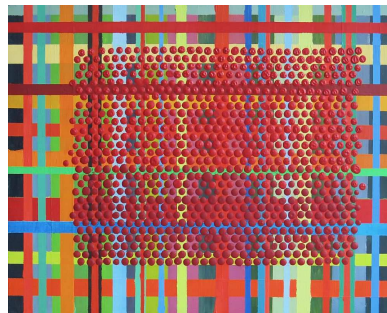
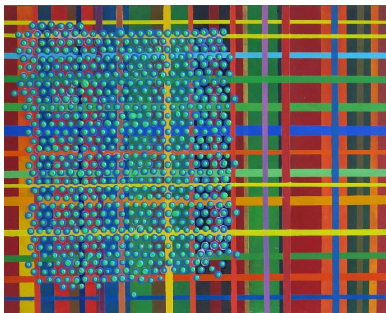
titolo **Massimo Kaufmann****“Dal sistema periodico”**durata **7 maggio – 11 giugno 2022**luogo **GALLERIA FORNI Via Farini, 26/F - Bologna**

orari 10,30-13 e 15-19 | sabato 10,30-13 e 16-19,30 | chiuso lunedì e festivi

nell'ambito di

**apertura straordinaria in occasione di Art City Bologna****> sabato 14 maggio fino alle ore 23 per la notte bianca di Arte Fiera****> domenica 15 maggio con orario 10,30 - 13**

ingresso libero

catalogo edizioni Pondus con testo di Marco Belpoliti

Il titolo della mostra “Dal Sistema Periodico” allude all’origine chimico-fisica della natura e della pittura.

Il cosiddetto Sistema Periodico degli Elementi è una tabella che ordina gli elementi chimici secondo una doppia classificazione: in righe (ovvero i periodi) secondo il numero atomico crescente, e in colonne secondo l’analogia delle proprietà chimiche, ovvero della struttura elettronica esterna dei corrispondenti atomi. Dall’oro al ferro, dall’azoto al carbonio, tutti gli elementi principali della realtà trovano una collocazione relazionale all’interno del Sistema.

Il Sistema Periodico fonda la sua struttura sul grandioso lavoro compiuto nell’Ottocento dal chimico russo D.I. Mendeleev, che ordinò gli elementi secondo un criterio unico, il peso atomico, e che riuscì anche a prevedere, sulla base di tale classificazione, la scoperta di nuovi elementi. La sua forma di semplice **tabella fondata sugli assi cartesiani, orizzontali e verticali**, riproduce la comprensione della realtà attraverso l’incrociarsi perpendicolare di valori assegnati. **La tavola degli elementi, come qualsiasi altro linguaggio scientifico, non rappresenta la realtà ma uno strumento per poterla comprendere;** è semplicemente un’estensione del pensiero umano cui applicare delle domande e cercare di ottenere delle risposte.

Le opere pittoriche che vengono esposte in questa mostra obbediscono all'idea di poter rappresentare l'origine degli elementi e della realtà attraverso le forme di un linguaggio semplificato, cui corrisponde tuttavia un'ampia varietà dello strumento proprio della pittura, il colore, in tutte le sue possibili espressioni e combinazioni.

Di fatto, molti dei colori della pittura non sono altro che gli elementi del Sistema Periodico, o le sostanze ottenute dalla lavorazione delle loro ossidazioni. La materia emerge dunque come processo di una combinazione infinita, come accidente o come regola, come caso o come legge, come probabilità o come canone.

Il Sistema Periodico è anche, o soprattutto, il titolo di un famoso libro autobiografico di Primo Levi, che fu insieme chimico e scrittore. Il testo a corredo del catalogo "Sognare la tavola periodica" di Marco Belpoliti, critico letterario e tra i massimi studiosi dell'opera di Levi, apre un'ampia riflessione sul significato poetico della sua opera e sui contenuti chimico-alchemici della pittura .

Le opere presenti in mostra riportano come titolo il nome di ciascuno dei 21 elementi corrispondenti ai capitoli del libro di Levi.

Sono quindi 21 i dipinti in mostra appartenenti al ciclo del Sistema Periodico, tutti realizzati nel corso del 2021 e tutti di dimensioni medio-piccole (cm. 40x50 e 30x40).

Argon Ar | Idrogeno H | Zinco Zn | Ferro Fe Potassio K | Nichel Ni | Piombo Pb | Mercurio Hg | Fosforo P | Oro Au | Cerio Ce | Cromo Cr | Zolfo S | Titanio T | Arsenico As | Azoto N | Stagno Sn | Uranio U | Argento Ag | Vanadio V | Carbonio C.

ARTE FIERA 2022



In occasione di Arte Fiera, un lavoro particolare di Massimo Kaufmann, **una Scacchiera dal titolo "Le Regole del Gioco"**, sarà esposta nello stand della Galleria Forni. Questo lavoro, selezionato per la mostra **Aria Italiana**, Enciclopedia minima per le idee e visioni oltre la pandemia, curata da G. Maraniello, A.Salvadori e V.Trione, commissionata dal Ministero degli Esteri, sarà esposto nell'ambito di una mostra itinerante negli Istituti e Case della Cultura Italiana nel mondo.

Una performance avrà luogo nei padiglioni di Arte Fiera: Gianfranco Maraniello e Massimo Kaufmann si sfideranno in una partita-esibizione sabato 14 maggio alle ore 17 nell'area dedicata alla presentazione dei libri.

ARTE FIERA FORNI > PAD.18 STAND D25 > vicino alla VIP Lounge

FORNI

Galleria d'arte



Massimo Kaufmann nasce a Milano nel 1963.

Attivo dalla fine degli anni '80 in quella generazione di artisti nati dopo il 1960 che si impone sulla scena italiana dopo le esperienze dell'Arte Povera e della Transavanguardia. Il lavoro si colloca fin dagli esordi in quella 'Scena Emergente' documentata dal Museo Pecci di Prato nel 1990, nella quale una nuova generazione nata al di fuori delle ideologie che hanno caratterizzato gli anni passati, attraversa i medium più disparati, dall'installazione alla pittura, dalla fotografia al video. In quegli anni espone in numerose gallerie italiane: Studio Guenzani e Studio Marconi a Milano, Lia Rumma a Napoli, Galleria Emilio Mazzoli a Modena, Gianenzo Sperone a Roma. E' nel 1990 al Museo Pecci di Prato, al Pac di Milano e alla Galleria d'arte Moderna di Bologna, musei presso i quali vengono acquisite le sue opere.

A partire dal 2000 il suo lavoro si è concentrato su una pittura astratta, nella quale l'aspetto performativo riveste un ruolo centrale. Il colore come veicolo emozionale, la pittura praticata come partitura musicale, il tessuto temporale come elemento portante della creazione artistica.

Nel Biennio 2006-07 è docente presso le Accademie di Bergamo e Brescia. Dal 2010 collabora con l'Accademia di Brera a Milano dove svolge dei seminari sull'arte contemporanea.

Attualmente insegna pittura all'Accademia di Belle Arti di Brera.

Tra le mostre più recenti:

2017 Galleria Glauco Cavaciuti, Milano

2018 "Mille fiato", Palazzo d'Accursio - Sala Farnese, Bologna

2020 Galleria Bonelli, Milano

2021 "Milano '90" FPAC, Pantaleone Palermo

Una sua opera, "The Golden Age", realizzata a NY nel 2008, è stata acquisita dal Museo d'Arte Moderna di Bologna (MaMBo) e numerose altre opere sono state acquisite da Musei italiani e stranieri: a Parigi (Fondation Cartier), Berlino, Martin Gropius Bau (Metropolis) Amsterdam (De Appel) Vienna (Palais Lichtenstein, Fondazione Ludwig) e a New York (Sperone-Westwater, Bronx Museum), a Phoenix, Nizza (Musée d'Art Contemporaine) Roma Galleria Nazionale d'arte Moderna, (Quadriennale 1996 e 2005, Galleria Nazionale d'Arte Moderna), Milano (PAC, Triennale, Collezione Palazzo Reale), e nei musei di Graz, Sarajevo, Tel Aviv. Pubblica numerosi articoli e saggi d'arte contemporanea. (Riscoprire il Silenzio, Baldini Castoldi Dalai Ed.2004).

ARTE FIERA FORNI > PAD.18 STAND D25 > vicino alla VIP Lounge

GALLERIAFORNI.COM

seguici anche sui nostri canali social!



@galleriaforni

nell'ambito di

**ART
CITY
BOLOGNA**

